



SmaltimentiSud

REGIONE MOLISE
COMUNE DI POZZILLI

OPERA:

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale
Art. 27 bis D.lgs. 152/2006

Polo Tecnologico per la Produzione di Biometano Avanzato

Nucleo Industriale Pozzilli (Is)

TITOLO TAVOLA:

Elaborati Autorizzazione Paesaggistica

- RELAZIONE PAESAGGISTICA

(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

TAVOLA N°:

EPR1

SCALA:

■

PROGETTO:

ING. ROBERTO MONACO

IL COMMITTENTE:

Smaltimenti Sud Srl

via Carlomagno 10/12 - 86170 Isernia (IS)

P.IVA 00333320943, PEC: smaltimentsud@pec.it

INDICE REVISIONI	N°	MODIFICHE	ELABORATO		APPROVATO	
	1	■	DATA:	FIRMA:	DATA:	FIRMA:
	2	■	DATA:	FIRMA:	DATA:	FIRMA:
A TERMINE DI LEGGE QUESTO PROGETTO E' DI PROPRIETA' DELLA COMMITTENTE ED E' VIETATO RIPRODURLO O COMUNICARE A TERZI IL CONTENUTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE			COMMESSA:		DATA:	SETTEMBRE 2020

RELAZIONE PAESAGGISTICA

- COMUNE DI POZZILLI-

PREMESSA

La Smaltimenti Sud intende promuovere l'iniziativa del Polo Tecnologico per la produzione di Biometano Avanzato da Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani (FORSU).

L'Italia risulta aver già raggiunto gli obiettivi minimi, richiesti dall'Unione europea al 2020, in materia di fonti rinnovabili complessive e di quelle elettriche, mentre è in ritardo sul target di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti. Pertanto, nell'indirizzo normativo (DM M.I.S.E. 2 marzo 2018) si dà priorità alla promozione della produzione di biometano da fonti rinnovabili da impiegarsi nel settore trasporti e quindi nella distribuzione.

Il progetto è da sottoporre a V.I.A. di competenza regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica Regionale (di seguito P.A.U.R.) e della L.R. 21/2000, in quanto ha già seguito la procedura di Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Con Determina Dirigenziale n°1559-2020 della Regione Molise, II° Dipartimento delle Risorse Finanziarie - Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali - Sistema Regionale e Autonomie Locali, Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'intervento è stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale considerate le motivazioni contenute nella relazione istruttoria tecnico- amministrativa trasmessa dall'Arpa Molise (di seguito anche ARPAM).

Il quantitativo in ingresso dei rifiuti non pericolosi destinato alle operazioni di recupero delle sostanze organiche R3 è pari a circa 220 tonnellate al giorno.

L'impianto in progetto si configura come combinazione di quattro processi principali che permettono l'ottenimento dei prodotti quali biometano, compost, e anidride carbonica. In particolare, si possono distinguere i processi di:

- Digestione anaerobica
- Upgrading da biogas a biometano
- Recupero anidride carbonica
- Compostaggio

I rifiuti in ingresso impianto si suddividono in due categorie: la frazione organica (FORSU) e la frazione prettamente vegetale e/o compostabile destinata alla funzione di strutturante durante la fase di compostaggio.

L'impianto è stato dimensionato per un quantitativo di frazione organica in ingresso di circa 40.000 tonnellate/anno ed un contributo di frazione compostabile/strutturante pari a circa 30.000 tonnellate/anno.

L'impianto sarà in grado di garantire l'immissione nella rete di trasporto nazionale di circa 455 Nmc/hr di biometano per un totale di 3.640.000 Nmc per anno di metano proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili oltre alla messa a disposizione di 36.000 mc di ammendante compostato misto ed il recupero di oltre 2.304.000 Nmc di CO₂ che saranno utilizzabili nel settore alimentare mediante apposita distribuzione.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

SCHEDA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

1. RICHIEDENTE: Smaltimenti Sud S.r.l. – via C. Carlomagno 10/12 - 86170 Isernia (IS)

- ☐ persona fisica ☒ società ☐ impresa
☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO : "Recupero di un sito industriale dismesso per la realizzazione di un polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato."

3. OPERA CORRELATA A:

- ☒ edificio
 ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
 ☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua
 ☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale
- ☒ permanente
- ☒ a) fisso
- ☐ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☒ industriale/artigianale
☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale ☐ altro.....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☒ urbano
 ☐ agricolo
 ☐ boscato
☐ naturale
 ☐ non coltivato
 ☐ altro.....

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ centro storico ☐ area urbana ☒ area periurbana
☐ territorio agricolo ☐ insediamento sparso ☐ insediamento agricolo
☐ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

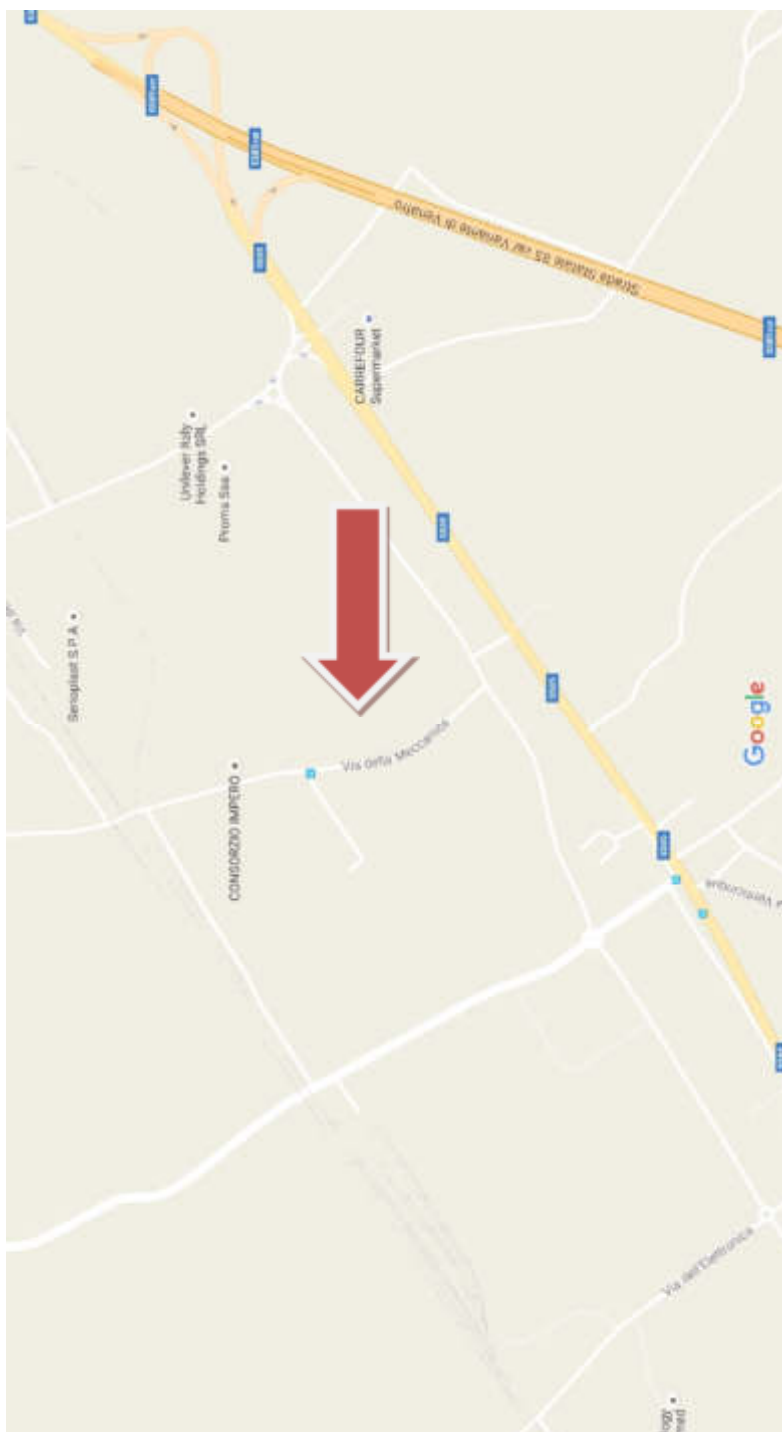
- ☐ costa (bassa/alta) ☐ ambito lacustre/vallivo ☒ pianura
☐ versante (collinare/montano) ☐ altopiano/promontorio ☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ terrazzamento ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato:

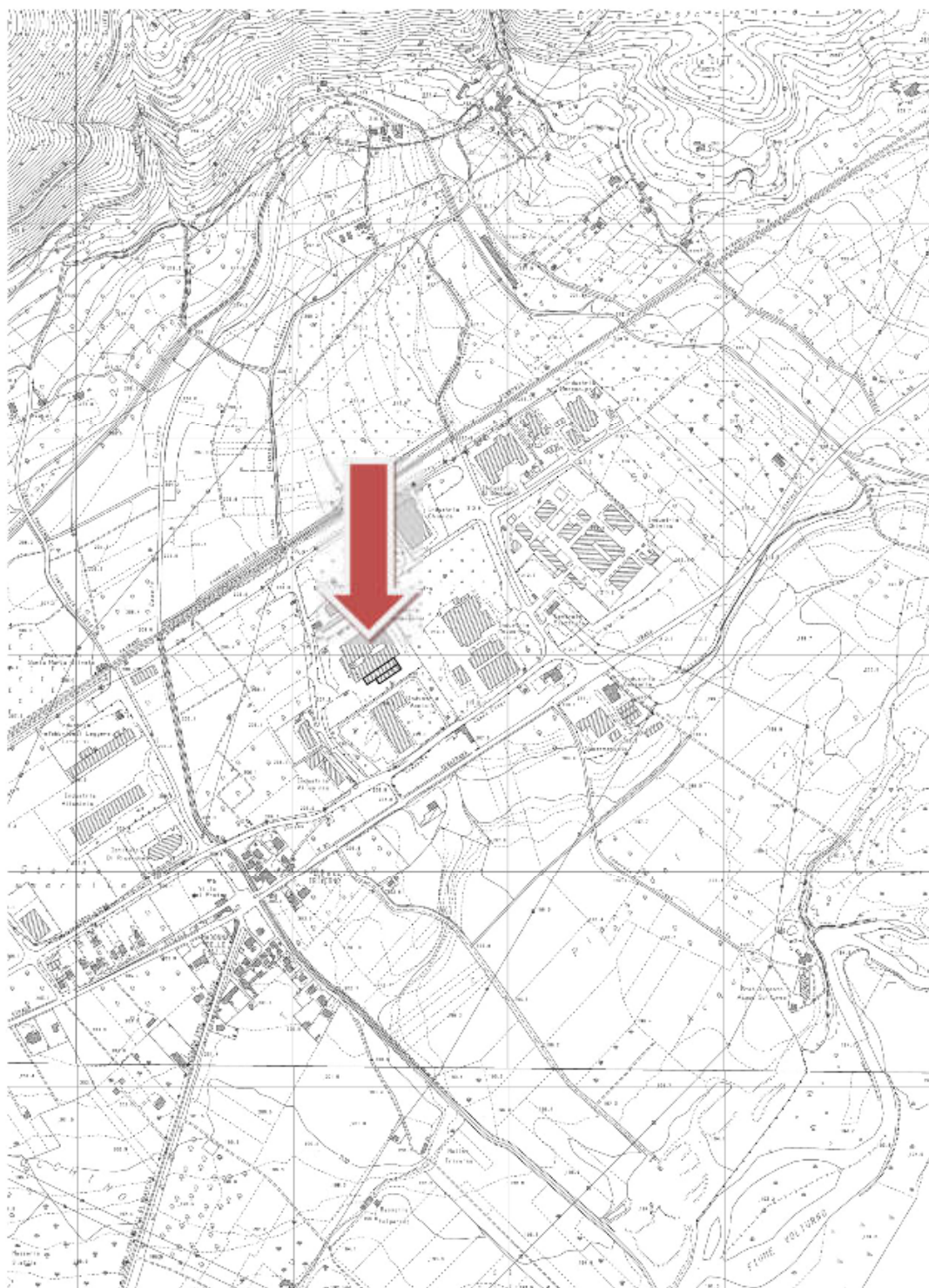
- estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n.civico (se ricadente in area urbana)

RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

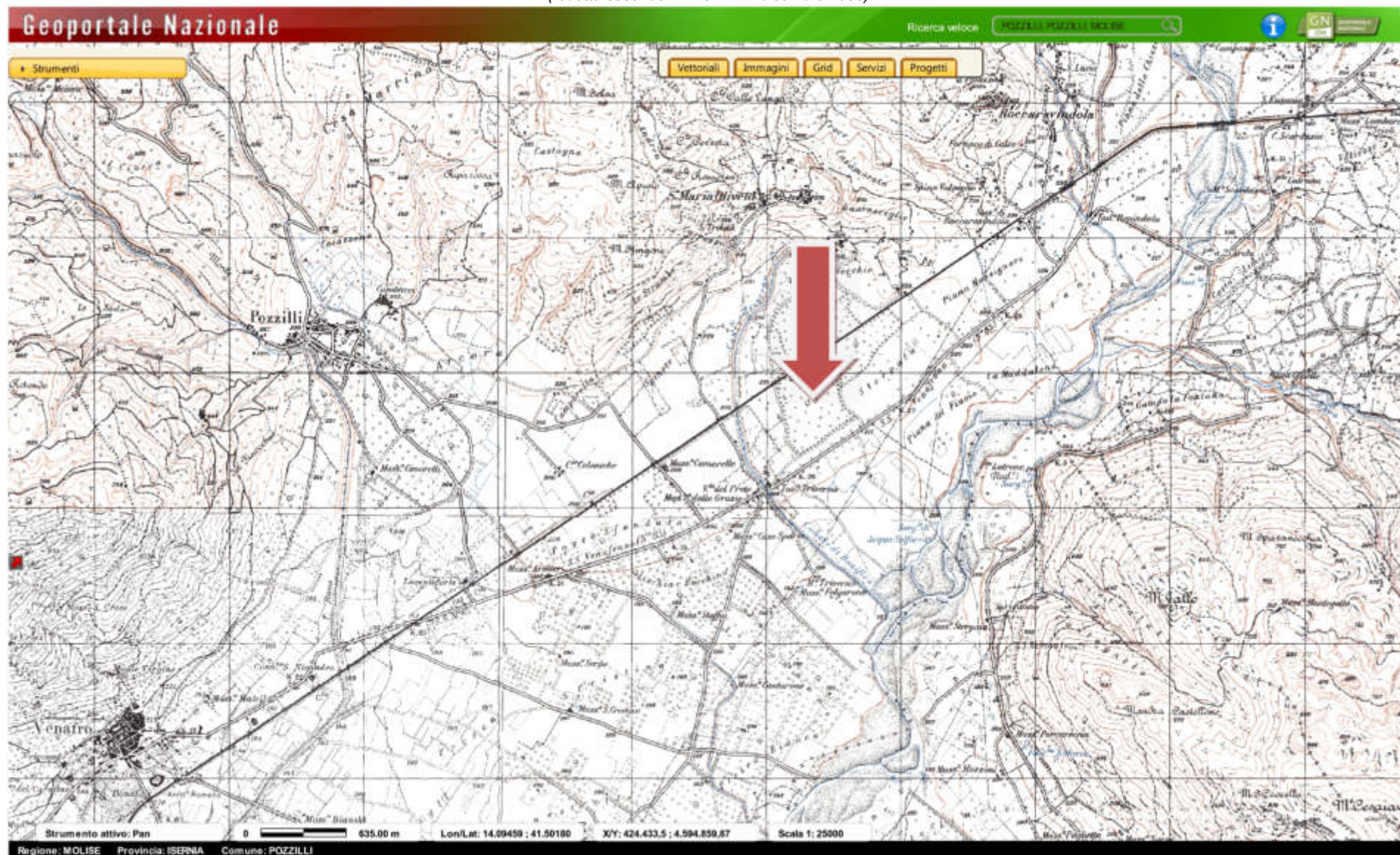


Via della Meccanica – Nucleo Industriale di Pozzilli-Venafro
- estratto CTR/IGM/ORTOFOTO (se ricadente in territorio extraurbano o rurale)

RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)



RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)



(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)



RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

COMUNE DI POZZILLI

VALENTE AL PROPRIO FABBRICAZIONE

1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
NORME TECNICHE

STUDIO DI URBANISTICA
ARCH. DOMENICO ANGELONE
Via don Luigi Sturzo n. 6 - tel. 0823 - 156114

DEGLI ARCHITETTI
ANGELONE
DOMENICO

22 SET 1982

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

A STATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERA N. 112 - 6-XI-1982
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

ZONE C1 - C2 - C3: ESPANSIONE

Le zone di espansione C1, C2 e C3 sono state ubicate sul territorio comunale, avendo tenuto conto delle esigenze della comunità locale.

Le Zone C1 e C3, rispettivamente con Indice di fabbricabilità fondiaria 3,7mc/mq. e 1,5mc/mq., sono ubicate nel I.E.E.P., già approvato dagli Organi regionali con i Decreti innanzi citati e sono retinate in modo identico delle analoghe zone della presente "Variante" (Allegato A) e sono, quindi, soggette alle Norme di attuazione del P.T.C.P.-

Le Zone C2 con Iff. 3,7mc/mq. e C3 con Iff. 1,5mc/mq. sono ubicate su aree che maggiormente si prestano ad una espansione corretta e rispondente alle richieste locali.

La tabella inserita dà le indicazioni per l'individuazione delle località dove sono ubicate e le notizie relative alle caratteristiche delle aree impegnate.

Complessivamente nelle Zone C2 e C3 dovranno essere costruiti entro il 31.12.1991 n.1.278 vani utili per poter insediare, per la stessa data, uguale numero di abitanti.

ZONA D: INDUSTRIALE

Tale zona è ubicata nell'agro di Pozzilli ai due lati della strada ferrata Vairano-Isernia in località "Pozzo sfondato", "Triverno" e "Piana Monsignore" ed è compresa nel Piano regolatore definito nel Nucleo di industrializzazione Isernia-Venafro, approvato dal Consiglio regionale del Molise con Deliberazione n.260 del 14.7.1977, recepito integralmente dalla "Variante" in atto.

L'attività edilizia in detta zona è regolata dalle Norme tecniche del P.R. del Nucleo.

ZONA D2E: DIREZIONALE MISTA

La Zona Direzionale mista, che si estende per mq. 5.910, va intesa, a tutti gli effetti, quale zona di completamento.

Essa è ubicata ad Ovest del Centro storico di Pozzilli tra la Strada provinciale "Atinense" e Via Filignano.

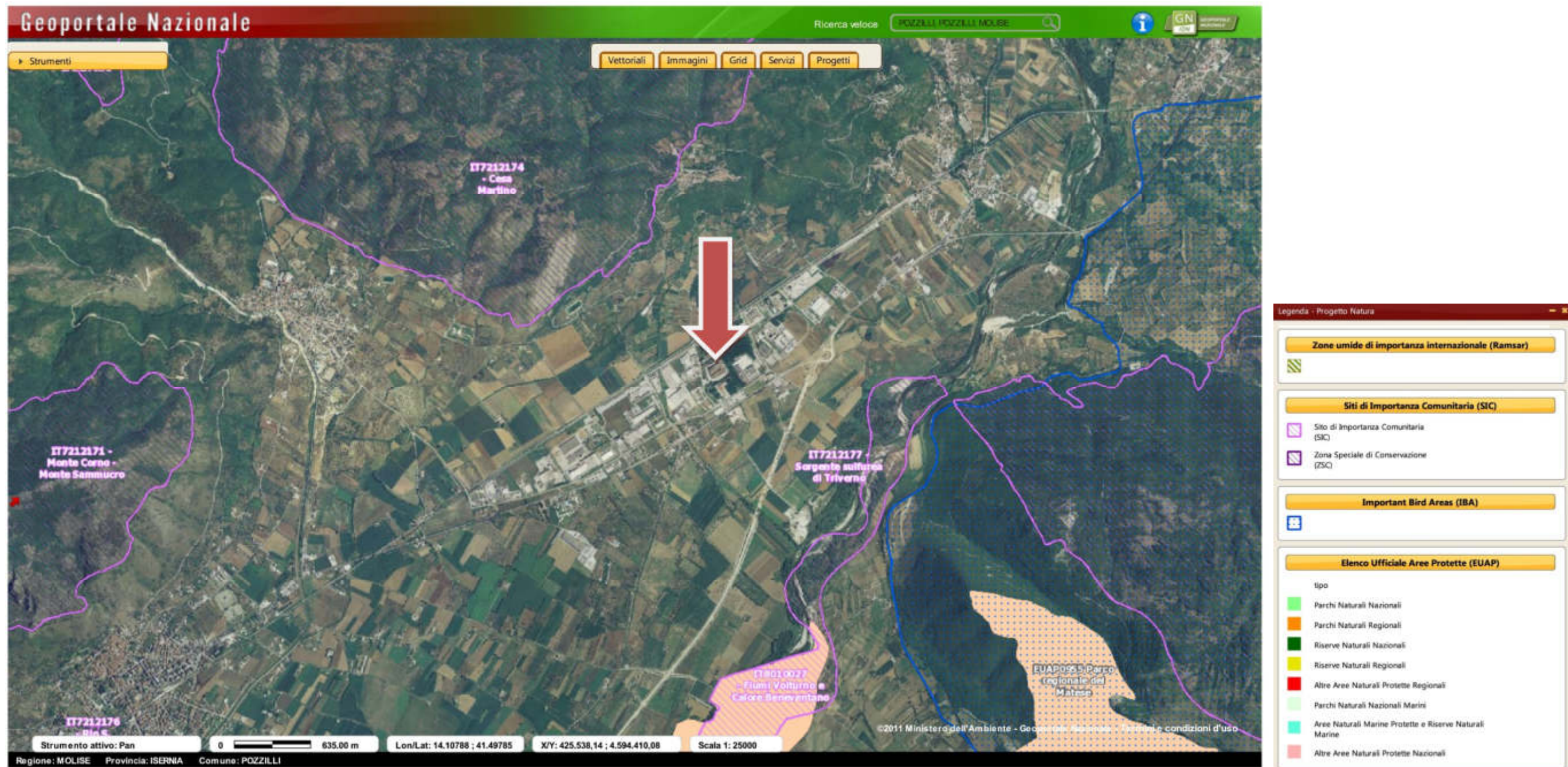
L'edificazione per abitazioni è del 70% della densità fondiaria e del 30% per uffici ed altre attività.

In essa possono essere insediati n.124 abitanti.



RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.T.R.C. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI
-SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI-

**PIANO PAESISTICO-AMBIENTALE
DI AREA VASTA**

6

MEDIO VOLTURNO MOLISANO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

CAPOGRUPPO
Arch. POMPEO MILANO

COMPONENTI
Arch. PASQUALINO IANIRO
Ing. GIANCARLO RITUCCI
Dott. FRANCESCO RUSSO
Dott. ENZO FICHERA
Dott. FRANCESCA GIACINTO
Dott. ROBERTO D'ALESSIO

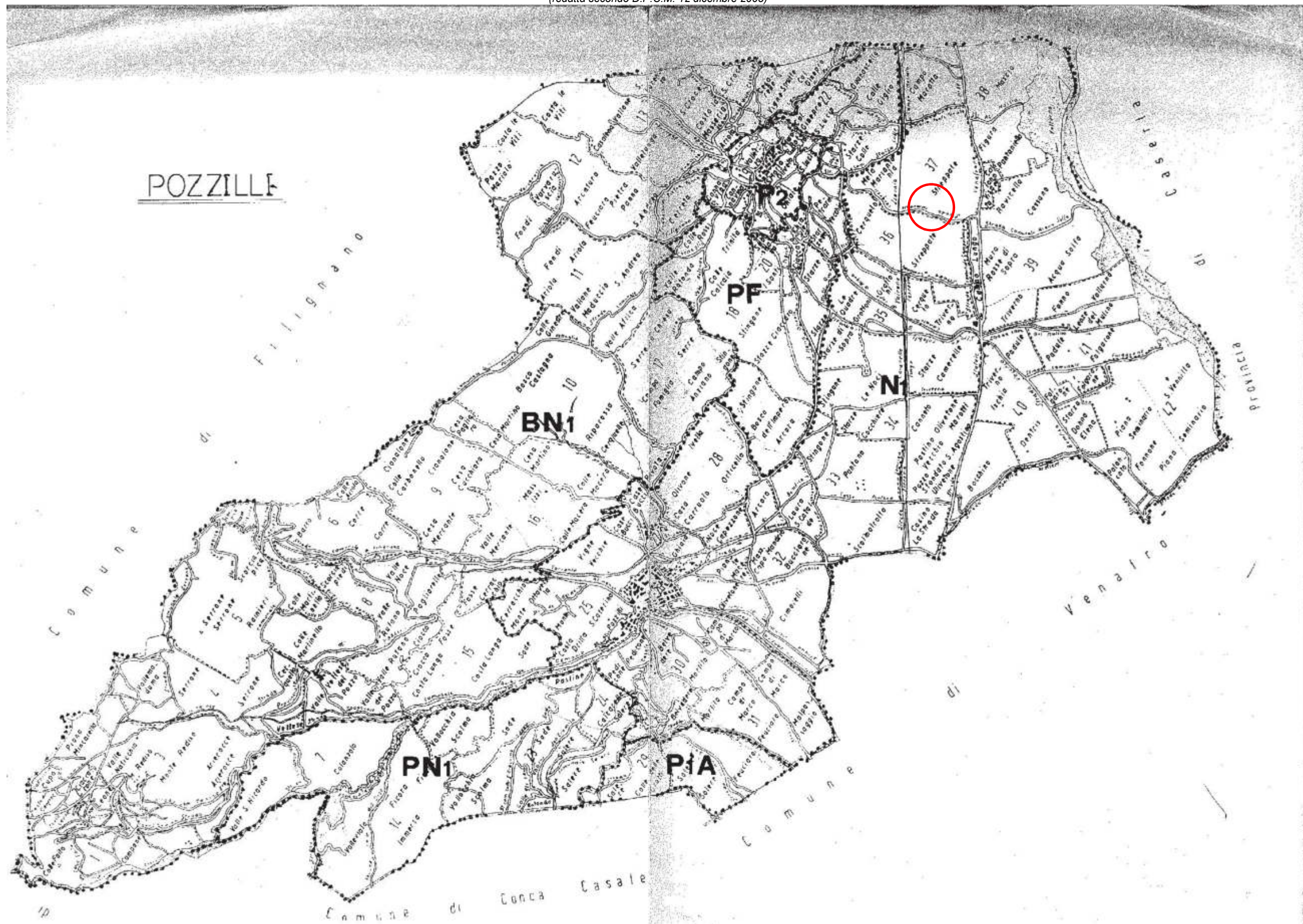
CONSULENTI ESTERNI
Prof. Arch. GIANLUIGI NIGRO
Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.)
per la metodologia generale di
analisi e di progetto.

Dott. A. Michele IORIO
L'ASSESSORE

Dott. Enrico SANTORO
IL PRESIDENTE

ELABORATI DI ANALISI											
AN1	AN2	AN3	AN4	AN5	AA1	AA2	AI1	AI2	AI3	AE	
ELABORATI DI SINTESI											
S1	S2	S3									
ELABORATI DI PROGETTO											
P1	P2	P3									
CODICE		TITOLO TAVOLA								RAPPORTO	
		P1.2 CARTA DELLA TRASFORMABILITA' COMUNE DI POZZILLI SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO									
										DATA	

AREA	BN1	ZONA A NORD DI POZZILLI
FOGLIO		
1	INTERAMENTE	
2	INTERAMENTE	
3	INTERAMENTE	
4	INTERAMENTE	
5	INTERAMENTE	
6	INTERAMENTE	
7	FINO A STRADA COMUNALE DEL DEMARCO	
8	INTERAMENTE	
9	INTERAMENTE	
10	INTERAMENTE	
11	INTERAMENTE	
12	INTERAMENTE	
13	INTERAMENTE	
15	FINO AL TORRENTE "RAYA"	
16	INTERAMENTE	
17	INTERAMENTE	
22	FINO A STRADA COMUNALE "ROCCARAVINDOLA"	
AREA	PN1	ZONA AD OVEST DI POZZILLI
FOGLIO		
7	FINO ALLA STRADA COMUNALE SPAGNUOLO	
14	INTERAMENTE	
15	FINO ALLA STRADA COMUNALE DEMARCO	
23	INTERAMENTE	
24	INTERAMENTE	
AREA	P2	SANTA MARIA OLIVETO E CAPO D'ACQUA
FOGLIO		
19	INTERAMENTE	
21	INTERAMENTE	
AREA	PF	TERRITORIO CIRCOSTANTE S. MARIA OLIVETO
FOGLIO		
18	INTERAMENTE	
20	INTERAMENTE	
22	FINO ALLA FERROVIA E FINO ALLA STRADA COMUNALE ROCC	
28	FINO ALLA STRADA VICINALE STINGONE	
35	FINO ALLA STRADA VICINALE QUADRE	
36	FINO ALLA STRADA VICINALE STREPPARE	
37	FINO ALLA STRADA COMUNALE STRAZZACOLLE	
AREA	PIA	ZONA SUD-OVEST DI POZZILLI
FOGLIO		
29	FINO A STRADA COMUNALE SALERE	
31	FINO A STRADA COMUNALE "TRE CAPPELLE"	
AREA	NI	PIANA DI VENAFA
FOGLIO		
22	FINO ALLA FERROVIA	
25	INTERAMENTE	
26	INTERAMENTE	
27	INTERAMENTE	
28	FINO ALLA STRADA VICINALE STINGONE	
29	FINO ALLA STRADA COMUNALE SALERE	
30	INTERAMENTE	
31	FINO ALLA STRADA COMUNALE "TRE CAPPELLE"	
32	INTERAMENTE	
33	INTERAMENTE	
34	INTERAMENTE	
35	FINO ALLA STRADA VICINALE QUADRE	
36	FINO ALLA STRADA VICINALE STREPPARE	
37	FINO ALLA STRADA VICINALE STRAZZACOLLE	
38	INTERAMENTE	
39	INTERAMENTE	
40	INTERAMENTE	
41	INTERAMENTE	
42	INTERAMENTE	



 REGIONE MOLISE ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI -SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI-											
PIANO PAESISTICO - AMBIENTALE DI AREA VASTA											
6											
MEDIO VOLTURNO MOLISANO											
GRUPPO DI PROGETTAZIONE: CAPOGRUPPO Arch. POMPEO MILANO COMPONENTI Arch. PASQUALINO IANIRO Ing. GIANCARLO RITUCCI Dott. FRANCESCO RUSSO Dott. ENZO FICHERA Dott. FRANCESCA GIACENTO Dott. ROBERTO D'ALESSIO						CONSULENTI ESTERNI Prof. Arch. GIANLUIGI NIGRO Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.) per la metodologia generale di analisi e di progetto.					
L'ASSESSORE Dott.  IORIO						IL PRESIDENTE Dott.  SANTORO					
ELABORATI DI ANALISI											
AN1	AN2	AN3	AN4	AN5	AA1	AA2	AI1	AI2	AI3	AE	ANP1
ELABORATI DI SINTESI											
S1	S2	S3									
ELABORATI DI PROGETTO											
P1	P2	P3									
CODICE		TITOLO TAVOLA								RAPPORTO	
EV		ALLEGATO B NORME TECNICHE SCHEDE PROGETTUALI DELLE AREE								DATA	

INDICE

PAG.

- 2 Articolazione della tutela e valorizzazione delle aree soggette a trasformazione con modalità VA-TC1-TC2

SCHEDA CARTA P1 AREA

COMUNE DI POZZILLI

3	1/B	BN1	Zona a nord di Pozzilli
8	2/B	N1	Piana di Venafro
12	3/B	P1A	Zona a sud ovest di Pozzilli
16	4/B	PN1	Zona ad ovest di Pozzilli

COMUNE DI SESTO CAMPANO

21	5/B	N2B	Piana di Venafro
25	6/B	P1G	Vallecupa
30	7/B	P1H	Sesto Campano zona sud
35	8/B	P1I	Colle Ruta e Doline carsiche
39	9/B	P1L	Località Casale
43	10/B	P1M	Monte Cesima
46	11/B	P1N	Versante est Monte S. Nazzario
52	12/B	P1Q	Località Termine

COMUNE DI VENAFRO

57	13/B	N2A	Piana di Venafro
61	14/B	P1AB	Fascia dei vecchi olivi
66	15/B	P1C	Campone-Colle Forcella-Campo S. Angelo
70	16/B	P1D	Zona Roccolana, la Monaca e Case Matteo
74	17/B	P1DA	Tra le strade Croce di Pozzilli e per Conca Casale
78	18/B	P2A	Versante Monte Corno e Monte Santa Croce
81	19/B	P2DA	Tra via Maiella e la strada Croce di Pozzilli
84	20/B	P3DA	Tra la S.S. 85 e la strada Conca delle Pigne

FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA

87	21/B	B2/	Fascia fiume Volturno
90	22/B	B3/	Fascia fiume S. Bartolomeo
93	23/B	B4/	Fascia torrente Rava

COMUNE DI POZZILLI

AREA N1 (PIANA DI VENAFRO)

SCHEDA 2/B

Le seguenti norme hanno valore per l'area denominata N1 come definita nelle carte P1 e P1.2 con esclusione delle fasce di rispetto del fiume Volturno e del torrente Rava definite nelle schede 21/B e 23/B del presente allegato.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

I progetti esecutivi di tutti i lavori che si dovranno eseguire nell'area N1, dovranno:

- a)-Descrivere lo stato dei luoghi prima dell'intervento mediante:
 - esauriente documentazione fotografica,
 - rilievo plano-altimetrico in scala adeguata,
 - rilievo dello stato vegetazionale dei luoghi,
- b)-Definire esattamente le modalità del ripristino, ad intervento eseguito, dimostrando che esso arreca, globalmente, beneficio ambientale, concorrendo alla valorizzazione dell'area anche sotto l'aspetto vegetazionale.

Nelle progettazioni esecutive dovranno essere indicati i materiali ed i colori che si intendono utilizzare.

Tutte le opere con volume dovranno avere gli infissi esterni in legno, in P.V.C. o in metallo verniciato escluso i colori oro o argento.

AMMISSIBILITA' DELLE OPERE E PRESCRIZIONI IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE DI USI PREVISTE ALL'ART. 18 DELLE NORME TECNICHE

Sono consentite le opere e le sistemazioni finalizzate agli usi previsti all'articolo 18 delle norme tecniche, ove espressamente dichiarate "ammissibili" nella scheda 2/B, con le modalità autorizzative di cui al TITOLO III delle norme tecniche indicate nella suddetta scheda 2/B in relazione agli usi, alle opere ed agli interessi paesistici ed ambientali di cui l'area è dotata e con le seguenti prescrizioni e/o limitazioni:

Opere finalizzate all'uso insediativo del territorio:

Residenziale sparso: le opere e le sistemazioni finalizzate agli usi di cui all'art. 18 lettera b.1) sono ammissibili, con limitazione dell'altezza massima, misurata alla linea di gronda, di ml 7,50.

Monofunzionali produttive: i progetti esecutivi delle opere e delle sistemazioni finalizzate agli usi di cui all'art. 18 lettera b.5) dovranno contenere tutti gli elementi necessari ad una esatta valutazione dei rischi ambientali che potrebbero comportare, nonché lo studio degli interventi da adottarsi per ridurli al minimo, compresi eventuali piani di manutenzione programmata di particolari attrezzature tecnologiche.

Opere finalizzate all'uso agro-silvo-pastorale del territorio:

Di carattere estensivo: le opere e le sistemazioni finalizzate agli usi di cui all'art. 18 lettera d.1 sono ammissibili, anche con volume, con limitazione dell'altezza massima, misurata alla linea di gronda, di ml 7,50.

Di carattere intensivo: i progetti esecutivi delle opere e delle sistemazioni finalizzate agli usi di cui all'art. 18 lettera d.2) dovranno contenere tutti gli elementi necessari ad una esatta valutazione dei rischi ambientali che potrebbero comportare, nonché lo studio degli interventi da adottarsi per ridurli al minimo, compresi eventuali piani di manutenzione programmata di particolari attrezzature tecnologiche.

Opere finalizzate all'attività estrattiva:

le opere e le sistemazioni finalizzate agli usi di cui all'art. 18 lettera e) sono ammissibili, a seguito di verifica positiva attraverso l'applicazione della modalità VA, in siti adeguati e limitati.

RELAZIONE PAESAGGISTICA
(redatta secondo D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

8

PIANO PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA
"MEDIO VOLTURNO MOLISANO"

SCHEDA

2/B

AREA		CODICE	CARTA S1	CARTA S2	CARTA P1	CARTA P2					
PIANA DI VENAFRO		AREALI	N1-P1	A2-N2	N1	N2					
COMUNE DI		LINEARI									
POZZILLI		PUNTUALI	P4-F7								
			P1	TUTELA E VALORIZZ.	P2 (PRIORITA')*						
INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI FISICI			F	===	ELIMINAZIONE DELLE CAUSE DI INQUINAMENTO DEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL TERRENO DOVUTI ALL'USO AGRICOLO ED INSEDIATIVO DEL TERRITORIO						
INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI BIOLOGICI			B	===							
INTERESSE ARCHEOLOGICO			A	===							
INTERESSE STORICO			S	===							
INTERESSE PRODUTTIVO AGRICOLO PER CARATTERI NATURALI			N	MEDIO							
INTERESSE PERCETTIVO E VISIVO			V	===							
PERICOLOSITA' GEOLOGICA			G	===							
USI	OPERE	ESISTENTI (*)	NUOVE (**)	MODALITA' (**)							
				F	B	A	S	N	P	G	
a) Culturale ricreativo con opere per attr.	a.1) SENZA VOLUME	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	a.2) CON VOLUME	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	a.3) MOBILI	===	AMMISSIBILE					TC2			
	b.1) RESIDENZIALE SPARSO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	b.2) INSEDIAMENTO URBANO	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE					TC2			
b) Insediativo	b.3) STRATIFICAZIONE URBANA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	b.4) ARTIG., INDUSTRIALE SPARSO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	b.5) INSED. MONOFUNZIONALI PROD.	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE					TC1			
	c.1) A RETE, INTERRATE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	c.2) A RETE, FUORI TERRA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
c) Infrastruttur. con opere	c.3) VIARIE PEDONALI	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	c.4) VIARIE CARRAB. E PARCHEGGI	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE					TC2			
	c.5) PUNTUALI TECNOL. INTERRATE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	c.6) PUNTUALI TECNOL. FUORI TERRA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	c.7) CARRAB. DI SERVIZIO O AGRICOLE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2			
	c.8) SISTEMAZ. IDRAULICO-FOREST.	===	AMMISSIBILE					TC1			
	Produttivo	d.1) DI CARATTERE ESTENSIVO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE					TC2		
	o-silvo-past.	d.2) DI CARATTERE INTENSIVO	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE					TC1		
Uso produttivo estrattivo		===	AMMISSIBILE					VA			

*) === ASSENTE

*) === INAMMISSIBILE

Dalla cartografia allegata della rete natura 2000, si evince che l'area in cui è situato il fabbricato in oggetto ricade al di fuori delle aree protette IBA, SIC e ZPS. In particolare nelle vicinanze sono presenti le aree SIC **IT 7212171-Monte Corno Monte Sammucro, IT-7212174 Cesa Martino, IT78010027- Fiumi Volturno e Calore beneventano e IT7222287-La Gallinola, Monte Miletto, Monti del Matese**, che solo marginalmente lambiscono l'area in esame.

L'intero territorio del comune di Pozzilli ricade nel Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano" approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 93 del 16-04-98.

In base al P.T.P.A.A.V. sopra citato, dalla carta della trasformabilità P.1.2 l'area in esame ricade all'interno dell'ambito "**N1 – Piana di Venafro**", in base alla scheda 2/B l'intervento proposto può essere incluso nella categoria di uso "**insediativo**", la categoria delle opere da realizzare è la **B.5 – Insediamento monofunzionale produttivo** e le modalità di tutela sono quelle di **TC1** per l'interesse produttivo agricolo per caratteri naturali di valore medio.

Nella carta delle caratteristiche qualitative del territorio S1 (vedi TAV n. EP2) l'area in esame ricade nell'ambito **PF – "elemento territorio circostante S.Maria Oliveto"** che in base alla scheda 6/A ha caratteristiche Fisico di valore Medio. L'area inoltre ricade negli "Elementi di interesse produttivo agrario per caratteri naturali" di valore elevato, inoltre sono presenti "elementi areali di interesse percettivo di valore elevato.

Essendo l'intervento in esame dimensionato su un fabbricato esistente e poiché le opere di progetto prevedono modifiche esterne di modesta entità rispetto alle dimensioni dell'opificio nonché il riutilizzo dei manufatti esistenti con adeguamenti strutturali e impiantistici collocati soprattutto all'interno, considerando inoltre che il fabbricato conserverà fondamentalmente la sua configurazione storica degli anni '70, ad eccezione della colorazione esterna che sarà in toni chiari, si ritiene che gli interventi così come configurati negli allegati di progetto, non incidano negativamente sull'ambito paesaggistico e ambientale di riferimento ma siano, al contrario, perfettamente compatibili con lo stato di fatto circostante e con le prescrizioni dei livelli di tutela ricadenti in zona.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E RENDERING

Vedi tavola documentazione fotografica allegata

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> cose immobili | <input type="checkbox"/> ville, giardini, parchi |
| <input type="checkbox"/> complessi di cose immobili | <input checked="" type="checkbox"/> bellezze panoramiche |
- estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

- **Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di AREA VASTA n. 6**

(Approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 93 del 16-04-98)

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

(territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico).

In base alla cartografia della *Rete Natura 2000* è possibile constatare che il sito sorge a circa 1 Km sia dall'area SIC **IT 7212174 Cesa Martino** che dall'area SIC **IT7222277 Sorgente Sulfurea di Triverno**, l'area SIC **IT7222287 La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese** è distante circa 1,4 Km, più distante invece l'area **SIC IT 7212171 Monte Corno-Monte Sammucro** che dista circa 4 km in linea d'aria, **IT78010027-Fiumi Volturno e Calore beneventano** distante circa 1,0 Km. Nella zona del Matese è presente anche l'area **IBA124** da cui dista circa 1,5 Km e il **Parco Regionale del Matese EUAP0955** a circa 2,5 Km.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

Tutte le aree tutelate descritte al punto **10b** hanno in comune la medesima valenza paesaggistica naturale, sono tutte zone caratterizzate da boschi e territori naturali sia collinari che montani, che si affacciano sulla vallata del fiume Volturno, e che hanno conservato sostanzialmente nel corso dei secoli le attuali connotazioni orografiche e faunistiche. In particolare le SIC **IT 7212174 Cesa Martino** e **IT 7212171 Monte Corno-Monte Sammucro** costituiscono di fatto la zona pre-parco delle Mainarde molisane del Parco Nazionale d' Abruzzo che confina a nord con i territori comunali di Filignano, Rocchetta al Volturno e Scapoli. Importante è anche il Parco Regionale del Matese, che si sviluppa interamente in territorio campano ma che in sostanza interessa tutti i comuni del versante molisano del massiccio del Matese.

Allo stato attuale, sull'area di interesse è presente un aggregato di edifici costituito prevalentemente da strutture in cemento armato precompresso e ordinario risalenti a differenti epoche di costruzione come si evince dai titoli abilitativi riportati in relazione tecnica.

In particolare, è possibile distinguere 9 differenti corpi di fabbrica identificati come di seguito:

- **CORPO A:** struttura prefabbricata in cemento armato precompresso a unica campata e un unico livello con altezza di 7m superficie pari a 965 mq . Le fondazioni presentano plinti collegati e la copertura è di tipo a doppia pendenza. La pavimentazione interna si presenta in battuto di cemento
- **CORPO B:** struttura prefabbricata in cemento armato precompresso ad unica campata e unico livello con altezza pari a 7 m e superficie pari a 1377 mq. Le fondazioni sono del tipo a plinti collegati e la pavimentazione interna è realizzata in battuto di cemento. La copertura presenta doppia pendenza.
- **CORPO C:** struttura prefabbricata in cemento armato prefabbricato a doppia campata e unico livello con altezza interna pari a 7m e superficie pari a 2808 mq. La copertura è di tipo a doppia pendenza con capriate

a geometria reticolare. Le tramezzature si presentano miste in mattoni forati e blocchi pieni e la pavimentazione risulta in battuto di cemento.

- **CORPO D:** struttura in cemento armato che si sviluppa su due livelli. Il livello inferiore presenta un'altezza libera pari a 4.5 m e una maglia di pilastri pressoché regolare di dimensioni 6m x 6m necessaria a garantire la resistenza ai notevoli carichi movimentati al livello superiore. Quest'ultimo consiste in tre campate a sezione simmetrica di cui la campata centrale presenta un'altezza libera pari a 13 m mentre per le due laterali l'altezza è pari a 10 m. Tutte le campate presentano stessa larghezza pari a 14.7 m. La distribuzione planimetrica è resa irregolare dall'intersezione con il corpo descritto di seguito. La superficie complessiva per ciascun livello è pari a 3924 mq. La copertura presenta doppia pendenza per ciascuna campata con capriate reticolari in cemento armato prefabbricato. La pavimentazione del piano inferiore risulta essere realizzata in battuto di cemento e presenta una zona ribassata.
- **CORPO E:** struttura in cemento armato su unico livello con altezza libera pari a 29 m. La distribuzione planimetrica interna risulta essere di tipo a vano unico. La superficie è pari a 260 mq . Il telaio strutturale si presenta a maglie regolari lungo il perimetro del corpo edilizio e sullo stesso trovano sostegno gli elementi di chiusura verticale in muratura.
- **CORPO F:** struttura in cemento armato su unico livello e ad unica campata. L'altezza libera è pari a 12.5 m e la superficie è pari a 1408 mq. I pilastri sono realizzati in cemento armato gettato in opera con fondazioni a plinti collegati. La copertura è realizzata in cemento armato prefabbricato con geometria reticolare e a doppia falda. Le chiusure verticali si presentano di tipo misto in muratura di blocchi pieni e cemento armato. La pavimentazione è realizzata in battuto di cemento.
- **CORPO G:** struttura in cemento armato a destinazione uffici e servizi caratterizzata da due livelli. Il livello inferiore presenta altezza libera pari a 4.4 m e una superficie pari a 650 mq mentre per il livello superiore l'altezza libera è pari a 3.5 m e la superficie è pari a 880 mq essendo questo caratterizzato da zone a sbalzo rispetto al livello sottostante. La copertura risulta essere piana e gli elementi di chiusura verticali risultano realizzati in muratura mista di blocchi forati e pieni. La pavimentazione è realizzata con piastrelle in ceramica.

La figura seguente chiarisce graficamente l'identificazione:



Gli stessi corpi risultano tra di loro connessi mediante aperture nelle pareti perimetrali qualora essi risultino in aderenza o alternativamente mediante corridoi coperti. In particolare, i blocchi C e D sono collegati da un corridoio di superficie pari a 180 mq con struttura portante in cemento armato e copertura piana. Le chiusure verticali sono realizzate in muratura mista di mattoni pieni e forati.

Tutti gli edifici presentano aperture laterali o in copertura protette mediante infissi in ferro-vetro.

Allo stato attuale, l'area perimetrale a verde risulta degradata e in stato di abbandono, ciò nonostante gli edifici industriali esistenti, se sottoposti ad interventi di riqualificazione, presentano volumi e superfici idonee per accogliere la nuova idea progettuale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

I lavori che interesseranno il sito dell'Ex Fonderghisa sono finalizzati alla rifunionalizzazione dei locali interni per l'esercizio della nuova attività, con opere di demolizione di porzioni di strutture non più funzionali, il rifacimento delle pavimentazioni, la riqualificazione delle aree esterne e la realizzazione di manufatti tecnici e di platee destinate ad ospitare gli impianti previsti all'esterno della struttura.

Nel seguito si elencano le lavorazioni previste, facendo una distinzione tra lavori interni al complesso edilizio e lavori sulle aree esterne.

I lavori previsti all'interno del complesso edilizio costituito dai corpi da A a G consistono in:

- Demolizione di strutture in cls verticali ed orizzontali non più funzionali alla nuova attività;
- Ampliamento della copertura dell'edificio A, per una lunghezza pari a 24 m e scavi per la realizzazione delle platee di scrubber e biofiltri;
- Realizzazione di due aperture nell'edificio B per l'ingresso della frazione compostabile (VERDE), con posizionamento di portoni ad impacchettamento rapido, e realizzazione di partizione con pannelli sandwich per la zona di miscelazione digestato-strutturante;
- N°8 reattori chiusi, detti biocelle, nell'edificio C, con tamponatura dell'altezza libera al di sopra di essi, al fine di ottimizzare le volumetrie da sottoporre a ricambio continuo di aria;
- Nuovo soppalco nell'edificio D, con altezza libera pari a 7 m, dotato di predisposizione per l'alloggiamento degli impianti di movimentazione compost;
- N° 4 aie di maturazione al livello 0 dell'edificio D;
- Rampa per l'accesso al primo livello dell'edificio D;
- Riqualificazione del tunnel di collegamento degli edifici C e D, con demolizione della scala di accesso al livello 1;
- Tamponatura dell'edificio E, non soggetto ad interventi in quanto non interessato da alcuna attività;
- Realizzazione di un nuovo soppalco nell'edificio F, con altezza libera pari a 7 m;
- Realizzazione di un sistema filtro nell'edificio F mediante posizionamento di 3 portoni ad impacchettamento rapido sulla membratura esterna e ulteriori 3 portoni su partizione verticale interna;
- Tamponatura della parte inferiore della parete nord-est dell'edificio F;
- Riqualificazione del blocco G, destinato ad ospitare gli uffici ed i servizi;
- Realizzazione di una serra sperimentale per il compost, da posizionare nel cortile interno ovest

- Riqualficazione dei cortili interni, con realizzazione di un vano compressori e di un passaggio coperto che consenta l'accesso degli addetti ai vari blocchi dagli spogliatoi, posti al livello 0 dell'edificio G;

Per le aree esterne, inclusi i manufatti di servizio che insistono su di esse, i lavori consistono in:

- Riqualficazione dei locali adibiti a deposito e rimessa, della cabina elettrica e della cabina di regolazione e misura del metano;
- Ristrutturazione della portineria e del sistema di pesatura;
- Scavo e realizzazione delle platee per il posizionamento di digestore anaerobico, gruppo di upgrading e di recupero della CO₂, sistemi di trattamento delle emissioni pulverulente;
- Implementazione della rete di raccolta delle acque reflue di dilavamento, con realizzazione di nuove griglie di raccolta ed installazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- Installazione della vasca Imhoff per il trattamento delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche;
- Sistemazione delle aree a verde, e di quelle destinate a parcheggio;
- Riqualficazione della recinzione perimetrale e dell'area di accesso al sito.

La prima demolizione importante riguarda il corpo D e consiste nella rimozione del soppalco esistente, avente altezza libera pari a 4.5 m, con una maglia di pilastri pressoché regolare di dimensioni 6x6 m. Tale intervento risulta necessario in quanto l'altezza libera di 4.5 m e la fitta rete di pilastri a sostegno del limita la capacità di movimentazione del compost mediante pale meccaniche richiesta dal progetto.

Ulteriori demolizioni sono previste al livello 0 dell'edificio D così da rendere unico l'ambiente da destinare al posizionamento delle 4 aie di maturazione.

Sulle tamponature esterne esistenti si prevede di effettuare lavori di pulizia, risanamento e tinteggiatura, modificando inoltre l'attuale colore della finitura esterna da marrone a bianco, conservando tuttavia le costole verticali che scandiscono la facciata. Si prevede inoltre, di conservare e ristrutturare la scritta storica *"Fonderghisa"* posizionata sul corpo più alto della facciata principale

Per maggiori dettagli sulle opere da realizzare e sulla loro natura impiantistica o edilizia, si rimanda alla relazione tecnica generale dove vengono esplicitati in maniera più dettagliata.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA

L'impatto delle opere di progetto sarà ridotta in quanto si utilizzerà un manufatto esistente, dove saranno realizzati ampliamenti e modifiche esterne di lieve entità, la destinazione d'uso sarà la medesima, ovvero di tipo produttivo. L'effetto dell'opera pertanto avrà effetti esclusivamente positivi in quanto si andrà a riattivare un impianto ormai dismesso da anni e in stato di abbandono.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Non sono previsti interventi per la mitigazione dell'impatto visivo delle opere da realizzare, trattandosi di interventi su un fabbricato esistente, ci si limiterà al ripristino della barriera verde lungo la recinzione e alla cura delle aree verdi presenti all'interno. Dal punto di vista visivo la colorazione a tinte chiare di progetto sarà meno impattante rispetto all'attuale colorazione marrone. Inoltre la scelta progettuale di conservare la scritta del nome storico della acciaieria, nonché la trama a coste delle tamponature esterne, rappresenta una valorizzazione del cosiddetto tema dell' archeologia industriale, sempre più diffuso a livello mondiale, per un opificio realizzato in gran parte quasi cinquant'anni fa.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....